

REGOLAMENTO

DI ATTUAZIONE DELLO STATUTO



INDICE

- Art. 1.) SEDI ESISTENTI ALLA DATA DI ENTRATA IN VIGORE DEL
REGOLAMENTO DI ATTUAZIONE DELLO STATUTO**
- Art. 2.) SEDI REGIONALI, PROVINCIALI E TERRITORIALI**
- Art. 3.) ADESIONE DEI SOCI PROFESSIONISTI**
- Art. 4.) DETERMINAZIONE DELLA QUOTA ASSOCIATIVA ANNUALE**
- Art. 5.) MOROSITA' DELLE QUOTE ASSOCIATIVE**
- Art. 6.) ADESIONE DELLE SEDI**
- Art. 7.) PROCEDIMENTO DI COMMISSARIAMENTO O ESCLUSIONE DELLE
SEDI**
- Art. 8. RECESSO O ESCLUSIONE DI SOCIO
INADEMPIMENTO DEGLI OBBLIGHI CONTRIBUTIVI**
- Art. 9.) OBBLIGHI INFORMATIVI DELLE SEDI E DEGLI ORGANISMI
PARTECIPANTI**
- Art. 10.) DIRITTO DI ACCESSO ALLE SEDI ED AGLI ATTI**
- Art. 11.) INCOMPATIBILITA' AL MANDATO, DELEGA O NOMINA**
- Art. 12.) COMMISSIONE NAZIONALE DI GARANZIA E DISCIPLINA**
- Art.13.) VERBALIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' DEGLI ORGANI NAZIONALI E
DI CONTROLLO DELL'ASSOCIAZIONE**
- Art. 14.) RAPPRESENTANZA IN ASSEMBLEA NAZIONALE E DELEGHE**
- Art. 15.) CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA NAZIONALE**
- Art. 16.) ASSEMBLEA NAZIONALE PUBBLICA E PRIVATA**
- Art. 17.) COMMISSIONE VERIFICA POTERI**
- Art. 18 VOTAZIONI IN ASSEMBLEA NAZIONALE**
- Art. 19.) INTERVENTI IN ASSEMBLEA NAZIONALE**
- Art. 20.) MOZIONI ALL'O.D.G.**
- Art. 21.) OPERATIVITA' DEL CONSIGLIO DIRETTIVO NAZIONALE**
- Art. 22.) ELEZIONE E REVOCA DEL CONSIGLIO DIRETTIVO NAZIONALE E
DEL PRESIDENTE NAZIONALE**
- Art. 23.) OPERATIVITA' DELLA COMMISSIONE DI CONSULTAZIONE**
- Art. 24.) NOMINA DEI REVISORI DEI CONTI**
- Art. 25.) SCIoglimento DELL'ASSOCIAZIONE**
- Art. 26.) ENTRATA IN VIGORE DEL REGOLAMENTO DI ATTUAZIONE
DELLO STATUTO**

Art. 1.

**SEDI ESISTENTI ALLA DATA DI ENTRATA IN VIGORE DEL REGOLAMENTO
DI ATTUAZIONE DELLO STATUTO**

A norma del vigente Statuto sono Autorizzate tutte le Sedi dell' Associazione Regionali, Provinciali e Territoriali già esistenti al momento di entrata in vigore del presente Regolamento di Attuazione dello Statuto;

Art. 2.

SEDI REGIONALI, PROVINCIALI E TERRITORIALI

Le sedi Provinciali e Territoriali vengono autorizzate dal Presidente Nazionale e sono rette dal vigente Statuto , dall'art. 6 del presente Regolamento di Attuazione dello stesso e dal Regolamento delle Sedi e da Circolari conformi ai principi della normativa Associativa;

- a) Le sedi Regionali, Provinciali e Territoriali hanno una propria autonomia organizzativa ,Fiscale e Finanziaria ed il Presidente della sede unitamente al Consiglio Direttivo sono gli unici soggetti direttamente e personalmente responsabili degli impegni e delle obbligazioni assunte nei confronti della P.A. e di Terzi, con esclusione di qualsiasi forma di compartecipazione e/o di possibile rivalsa nei confronti degli Organi Direttivi Nazionali dell'Associazione e dei singoli soci Professionisti aderenti alla sede ;
- b) I Presidenti delle sedi Provinciali e Territoriali rappresentano le istanze delle stesse presso il Presidente Nazionale e, possono ricevere dallo stesso incarico e deleghe singole o collegiali a rappresentare le istanze delle sedi presso gli Enti e la P.A.;
- c) La nomina dei componenti dell'organigramma delle Sedi Regionali è politica in quanto i componenti sono gli unici abilitati ad interfacciarsi e rappresentare l'associazione nei confronti della Pubblica Amministrazione, Enti e Terzi a livello Territoriale, Provinciale e Regionale nella rispettiva area geografica assegnata e, quindi la nomina è competenza è del Presidente Nazionale , il quale effettua le nomine su proposta del Consiglio Direttivo Nazionale ;

Art. 3.

ADESIONE DEI SOCI PROFESSIONISTI

Possono aderire all'Associazione " PMI ITALIA - PROFESSIONI " tutti i Professionisti non iscritti in Albi, Ordini e Collegi pre costituiti ;



- a) il Consiglio Direttivo Nazionale dell' Associazione ogni anno delibera in merito al contributo associativo annuale che i Professionisti soci devono versare ;

Art. 4.

DETERMINAZIONE DELLA QUOTA ASSOCIATIVA ANNUALE

Le quote associative annuali dei Professionisti aderenti all' Associazione vengono determinate annualmente dal Consiglio Direttivo Nazionale, su proposta del Segretario Nazionale, in sede di approvazione del Bilancio previsionale, secondo la procedura di seguito descritta.

- a) Ogni anno entro il giorno 30 del mese di Giugno, il Segretario Nazionale o il Consigliere Nazionale Delegato dal Presidente Nazionale , predispone i dati del bilancio previsionale e determina l'ammontare complessivo della contribuzione da parte dei Professionisti aderenti ;
- b) entro la fine del mese di Novembre di ogni anno il Consiglio Direttivo Nazionale delibera sulla proposta del Segretario Nazionale o del Consigliere Nazionale Delegato dal Presidente Nazionale;
- c) entro il 30 Dicembre di ogni anno l'Assemblea Nazionale delibera sulla proposta del Segretario Nazionale o del Consigliere Nazionale Delegato, fissando la quota associativa ordinaria per il prossimo l'anno dovuta dai singoli Professionisti;
- d) sono esenti dal pagamento della quota associativa annuale i soci fondatori dell'Associazione " PMI ITALIA – PROFESSIONI " ed i Consiglieri Nazionali finché sono in carica, in quanto prestano giornalmente il proprio impegno giornaliero ed assistenza gratuita all'Associazione.

Art. 5.

MOROSITA DELLE QUOTE ASSOCIATIVE

La morosità della quota associativa annuale dei soci Professionisti , viene accertata dal Segretario Nazionale, il quale poi relaziona al Consiglio Direttivo Nazionale ed al Presidente Nazionale ;

- a) Il socio Professionista inadempiente al pagamento della quota associativa annuale , ha tempo N. 30 (trenta) giorni dal ricevimento della PEC oppure E-Mail ed in alternativa Raccomandata A.R. per regolarizzare la posizione associativa contributiva;
- b) trascorso inutilmente tale termine, senza ulteriori comunicazioni, il socio Professionista è sospeso automaticamente dai diritti di rappresentanza interna ed esterna, così come definito nel vigente Statuto e nel presente Regolamento di Attuazione dello stesso;



- c) Il Consiglio Direttivo Nazionale può proporre al Presidente Nazionale l'esclusione del socio Professionista inadempiente, ai sensi degli artt.6- 7 e 8 del vigente Statuto e del presente Regolamento di Attuazione dello stesso ed anche nel caso di comportamento scorretto e concorrenziale che arrechi pregiudizio morale o materiale nei confronti dell'Associazione;
- d) Il Presidente Nazionale, ai sensi dell'art. 16 dello Statuto, consultata la " Commissione Nazionale di Garanzia e Disciplina" a suo insindacabile giudizio, decide in merito all'esclusione o meno del socio Professionista;

Art. 6.

ADESIONE DELLE SEDI

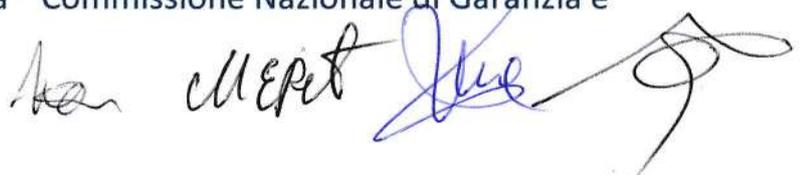
A norma degli Artt. 2 e 17 del vigente Statuto approvato dall' Assemblea Nazionale dei soci del 16/04/2022, nonché del presente Regolamento di Attuazione dello stesso e del Regolamento delle Sedi approvati dall'Assemblea Nazionale dei soci in data 17/01/2023 gli stessi prevedono che :

- a) l'adesione di una sede avviene con la presentazione della domanda di costituzione di un Comitato Promotore, indirizzata al Presidente Nazionale , corredata da:
 1. Codice Fiscale e Verbale di Costituzione della Sede registrato presso il locale ufficio dell'Agenzia dell'Entrate;
 2. dai dati anagrafici e fiscali dei soggetti che ricoprono cariche negli organi associativi della sede;
 3. l'elenco dei Professionisti possessori di P. IVA aderenti con indicazione nell'Elenco o Registro Nazionale Professionale oppure dell'eventuale iscrizione alla C.C.I.A.A ;
- e) la nomina del Vice Presidente di ogni Sede Provinciale e Territoriale a norma del presente Regolamento di Attuazione dello Statuto e dell'art. 4 comma " A" del Regolamento delle Sedi è di competenza del Presidente Nazionale ;

Art. 7.

PROCEDIMENTO DI COMMISSARIAMENTO O ESCLUSIONE DELLE SEDI

Il Commissariamento o l'Esclusione di una Sede Provinciale o Territoriale, per mancato versamento delle quote associative annuali dei soci Professionisti costituenti la sede o per comportamento scorretto e concorrenziale che arrechi pregiudizio morale o materiale nei confronti dell' Associazione, può essere proposta da parte del Segretario Nazionale o dal Consiglio Direttivo Nazionale al Presidente Nazionale , il quale dopo aver consultato in merito la " Commissione Nazionale di Garanzia e



Disciplina “ a suo insindacabile giudizio, può deliberare in merito al Commissariamento oppure la chiusura della sede, entro il termine di N. 30 (trenta) giorni successivi alla proposta da parte del Segretario Nazionale o del Consiglio Direttivo Nazionale;

Art. 8.

RECESSO O ESCLUSIONE DI SOCIO

- a) Il recesso del socio Professionista va comunicato in Segreteria Nazionale dell'Associazione la quale provvede alla cancellazione dello stesso dall'Elenco o Registro Nazionale delle Professioni , tenuto ai sensi della Legge N.4 del 14 Gennaio 2013 ;
- b) L'esclusione per indegnità di un socio Professionista ai sensi degli artt. 6 -7 - 8 del vigente Statuto, deve essere comunicato dal Presidente della Sede Provinciale o Territoriale al Segretario Nazionale che a sua volta provvede alla trasmissione della richiesta al Presidente Nazionale , a mezzo PEC oppure E-Mail ed in alternativa con lettera Raccomandata A.R. ;
- c) Il socio Professionista segnalato per l'esclusione dall'Associazione e dall' Elenco o Registro Nazionale delle Professioni, in sua difesa entro i successivi N.15(quindici) giorni può proporre ricorso alla “ Commissione Nazionale di Garanzia e Disciplina “ la quale si pronuncerà in merito entro i successivi N.30(trenta) giorni della segnalazione ;
- d) Entro i successivi 30(trenta) giorni della pronuncia da parte della “ Commissione Nazionale di Garanzia e Disciplina” il Presidente Nazionale a suo insindacabile giudizio provvederà o meno ad emettere l'atto di esclusione;

Art. 9.

OBBLIGHI INFORMATIVI DELLE SEDI E DEGLI ORGANISMI PARTECIPANTI

I Presidenti delle Sedi Regionali, Provinciale e Territoriali, hanno l'obbligo di comunicare ed inviare al Presidente Nazionale Confederale la seguente documentazione:

- a) entro trenta giorni dalla data in cui si sono perfezionati, i mutamenti intervenuti nelle Cariche Direttive della sede , nonché le modifiche statutarie, mediante la trasmissione di copia firmata dei relativi verbali sottoscritti dagli Organi Direttivi Deliberanti;
- b) entro trenta giorni dalla presentazione, copia della dichiarazione presentata ai sensi della Legge n. 580/93 e ss. mm. ii. per il rinnovo del Consiglio Direttivo della locale Camera di Commercio;

- c) entro il 31 Marzo di ogni anno, nel rispetto della normativa sulla privacy(GDPR), l'elenco e dati dei soci Professionisti aderenti presso la sede , nonché il numero del personale dipendente in carico alla data del 31 Dicembre dell'anno precedente, affinché a sua volta la Sede Nazionale possa fornire i Dati Organizzativi annuali dell' Associazione al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, il quale determina il grado di Rappresentatività Nazionale dell' Associazione e, per tutti gli altri suoi compiti istituzionali;
- d) comunicare almeno 30 giorni prima le generalità dei soggetti di rappresentanza dell'Associazione proposti per la nomina, sostituzione o revoca o per qualsiasi motivo decaduti, per il rinnovo di Consigli Direttivi di CCIAA e di qualsiasi altro Organismo istituzionale o di Ente Bilaterale settoriale o Intersettoriale, sia Provinciale che Regionale di cui fanno parte soci componenti l'Associazione;

Art. 10.

DIRITTO DI ACCESSO ALLE SEDI ED AGLI ATTI

Il Presidente Nazionale Confederale può delegare componenti degli Organi Direttivi Nazionali o dello Staff Presidenziale, per verificare la correttezza degli atti svolti e di tutte le attività associative presso le Sedi Regionali, Provinciali e Territoriali, incluso l'accesso agli atti e di estrapolare la documentazione di interesse Confederale:

- a) nel caso previsto dal precedente comma, i Presidenti delle Sedi Regionali, Provinciali e Territoriali dovranno mettere a disposizione dei delegati del Presidente Nazionale per la verifica tutta la documentazione indicata nel presente articolo, nonché l'elenco degli associati ed i relativi dati contabili ed i bilanci annuali, nonché fornire ogni ulteriore documentazione attestante il coinvolgimento e la partecipazione dei soci Professionisti iscritti alla sede alle attività associative, ivi incluse le convocazioni delle adunanze del Consiglio Direttivo;
- b) l'inadempimento degli obblighi di cui al su indicato articolo e commi o la mancata comunicazione di dati non veritieri, errati o incompleti viene notificato, a mezzo PEC oppure e-mail o con lettera Raccomandata A.R. dal Presidente Nazionale al Presidente della sede inadempiente, con richiesta di sanare l'inadempimento entro N.30 (trenta)giorni.
- c) Decorso inutilmente tale termine, il Presidente Nazionale , può deliberare a suo insindacabile giudizio la sospensione della rappresentanza interna ed esterna della sede e dare mandato al Segretario Nazionale oppure al Consigliere Nazionale Delegato, di procedere per l'avvio del procedimento di esclusione o chiusura della Sede Regionale, Provinciale o Territoriale.



Art. 11.

INCOMPATIBILITA' AL MANDATO, DELEGA O NOMINA

Ciascun componente degli Organi Direttivi Nazionali o delle Sedi Regionali, Provinciali e Territoriali dell' Associazione " PMI ITALIA -PROFESSIONI ", ha l'obbligo di comunicare eventuali situazioni di incompatibilità dei ruoli indicati nel loro Statuto che non gli permettano di accettare il Mandato, la Delega o Nomina da parte del Presidente Nazionale al momento della nomina o designazione, o per motivi sopravvenuti durante la carica.

Art. 12.

COMMISSIONE NAZIONALE DI GARANZIA E DISCIPLINA

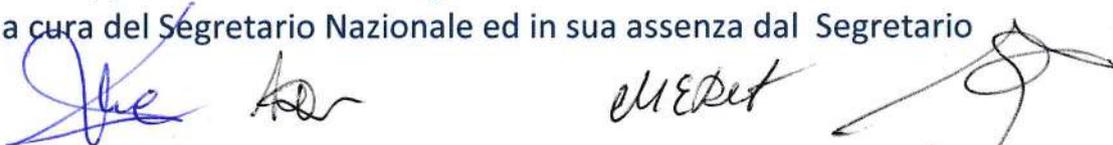
Il Presidente Nazionale, su richiesta congiunta del Collegio dei Revisori dei Conti se nominato o di 2/3 dei componenti il Consiglio Direttivo Nazionale, oppure del 20% dei soci professionisti associati in regola con la quota associativa annuale ed avente diritto di voto nell'Assemblea Nazionale, è tenuto a convocare l'Assemblea Nazionale entro un termine di max n° 30 (trenta) giorni dalla richiesta.

- a) Nel caso di proposta di esclusione per indegnità di un socio Professionista ai sensi degli artt. 6 -7 - 8 del vigente Statuto, deve essere comunicato dal Presidente della Sede Provinciale o Territoriale al Segretario Nazionale che a sua volta provvede alla trasmissione della richiesta al Presidente Nazionale, a mezzo PEC oppure E-Mail ed in alternativa con lettera Raccomandata A.R. ;
- b) Il socio Professionista segnalato per l'esclusione dall'Associazione e dall' Elenco o Registro Nazionale delle Professioni, in sua difesa entro i successivi N.15(quindici) giorni può proporre ricorso alla " Commissione Nazionale di Garanzia e Disciplina " la quale si pronuncerà in merito entro i successivi N.30(trenta) giorni della segnalazione ;
- c) Entro i successivi 30(trenta) giorni della pronuncia da parte della " Commissione Nazionale di Garanzia e Disciplina" il Presidente Nazionale a suo insindacabile giudizio provvederà o meno ad emettere l'atto di esclusione;

Art. 13.

VERBALIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' DEGLI ORGANI NAZIONALI E DI CONTROLLO DELL' ASSOCIAZIONE

Devono essere redatti appositi verbali nei Registri delle Adunanze dell'Assemblea Nazionale dei soci, a cura del Segretario Nazionale ed in sua assenza dal Segretario



verbalizzante nominato dal Presidente dell'Assemblea Nazionale, che verifica le votazioni e delle Adunanze del Consiglio Direttivo Nazionale a cura del Segretario Nazionale oppure dal Consigliere Nazionale delegato dal Presidente Nazionale .

Tutti verbali delle Adunanze vengono conservati a cura del Presidente Nazionale , presso la Sede Nazionale dell' Associazione;

- a) Il Collegio Arbitrale, redige appositi verbali delle adunanze in merito alle procedure di sua competenza, detti verbali sono conservati a cura del Presidente dello stesso, presso la sede Nazionale Operativa dell' Associazione ;
- b) il Collegio dei Revisori dei Conti, se nominato redige verbali delle procedure di evasione delle questioni sottoposte alla sua competenza; detti verbali sono conservati presso la Sede Nazionale Operativa della Confederazione a cura del Presidente del Collegio.
- c) Il Collegio dei Probiviri, redige verbali delle procedure di evasione delle questioni sottoposte alla sua competenza, detti verbali sono conservati presso

la Sede Nazionale Operativa della Confederazione a cura del Presidente del Collegio.

Art. 14.

RAPPRESENTANZA IN ASSEMBLEA NAZIONALE E DELEGHE

Ogni socio Professionista iscritto all' Associazione ed in regola con il pagamento delle quote associative annuali, ha diritto di partecipare alla votazione delle Cariche Direttive Nazionali e di ogni altra Deliberazione Nazionale:

- a) ciascun socio può rappresentare per delega in Assemblea Nazionale max N.2 (due) altri associati aventi diritto di voto;
- b) le decisioni dell'Assemblea Nazionale sono prese, salvo diversa disposizione del vigente Statuto Nazionale e del presente Regolamento di Attuazione dello stesso , a maggioranza semplice dei voti degli associati e loro delegati;
- c) possono assistere alle riunioni dell'Assemblea Nazionali, i componenti del Comitato o Staff di Presidenza.

Art. 15.

CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA NAZIONALE

L'Assemblea Nazionale dei soci si riunisce su convocazione del Presidente Nazionale ed in caso di impedimento prolungato o per cause di forza maggiore anche in Video Conferenza, su disposizione del Presidente Nazionale;

L'Assemblea Nazionale si riunisce:

- a) almeno una volta l'anno in data in sede Nazionale oppure altra località disposta dal Presidente Nazionale , salvo imprevisti o impedimenti per cause

- b) di forza maggiore per l'approvazione del rendiconto annuale e bilancio previsionale, entro il 30 Luglio ;
- c) ogni qual volta il Presidente Nazionale lo ritenga opportuno, o ne faccia richiesta motivata la maggioranza dei componenti del Consiglio Direttivo Nazionale oppure almeno il 20% dei soci iscritti ed in regola con il pagamento delle quote associative annuali ed aventi diritto di voto in Assemblea Nazionale;
- d) in caso assenza prolungata o impossibilità o impedimenti di forza maggiore del Presidente Nazionale Confederale, in sua vece potrà provvedere alla convocazione dell'Assemblea nazionale anche il Vice Presidente Nazionale Vicario, in difetto anche il Segretario Nazionale;
- e) l'Assemblea Nazionale viene convocata con avviso spedito almeno 7(sette) giorni prima della data fissata per l'adunanza in prima convocazione, di norma con PEC ed in alternativa con e-mail oppure per lettera raccomandata A.R. oppure con qualsiasi altro mezzo idoneo ad assicurare la prova dell'avvenuto ricevimento, fatto pervenire agli aventi diritto, per i soci diretti della Confederazione sarà possibile anche con affissione della stessa presso le Sedi Provinciali e Territoriali di appartenenza.

Art. 16.

ASSEMBLEA NAZIONALE PUBBLICA E PRIVATA

L'Assemblea Nazionale dei soci, su decisione del Consiglio Direttivo Nazionale, può essere svolta anche parzialmente in forma pubblica;

- a) non può essere svolta in forma pubblica la parte relativa alla approvazione del rendiconto e del bilancio previsionale e delle nomine alle cariche direttive nazionali e quelle delle Commissioni, Enti ed Organismi e le altre attività interne dell' Associazione;
- b) la relazione politico-generale del Presidente Nazionale , illustrata durante la parte pubblica dell'Assemblea, costituisce tutt'uno con quella operativa illustrata durante i lavori dell'Assemblea Nazionale privata.

Art. 17.

COMMISSIONE VERIFICA POTERI

La Commissione "Verifica Poteri "è formata da N.3 (tre) a max N. 5 (cinque) membri componenti, votati dall' Assemblea Nazionale su proposta del Consiglio Direttivo Nazionale tra i soci aventi diritto di voto ;

- a) essa procede all'accertamento delle presenze, della regolarità e validità delle deleghe di rappresentanza dei soci assenti, nonché dell'esistenza dei requisiti per l'esercizio del diritto di voto;



- b) il diritto al voto viene accertato sulla base delle comunicazioni inviate dal Presidente Nazionale ai Professionisti aderenti in regola con il pagamento delle quote associative annuali ed aventi diritto di voto ;
- c) la validità del conferimento di delega dei soci dovrà risultare da lettera a mano, o PEC a firma del delegante e dovrà riportare il nome del delegato;
- d) Il conferimento di delega di rappresentanza ha efficacia per la sola Assemblea Nazionale per cui è delegato;
- e) la Commissione "Verifica Poteri" nomina al proprio interno il Presidente a maggioranza dei suoi componenti la quale al termine dei propri lavori, redige un verbale dell'operato svolto che viene consegnato al Presidente dell'Assemblea Nazionale che ne dà lettura e, successivamente il verbale viene consegnato al nuovo Presidente Nazionale eletto;
- f) il verbale conterrà: il numero dei soci presenti, di quelli rappresentati per delega e degli assenti.
- g) La votazione del Presidente Nazionale Confederale e del Consiglio Direttivo Nazionale, potrà avvenire anche a scrutinio segreto se la stessa viene autorizzata dal Presidente Nazionale Confederale ancora in carica;
- h) il Presidente dell'Assemblea Nazionale, nomina la "Commissione Votazioni", costituita da almeno N.5 (cinque) membri scegliendoli tra i Presidenti delle sedi;
- i) la Commissione "Votazioni" elegge al proprio interno il Presidente, a maggioranza dei suoi componenti ed ultimate le votazioni, essa procede allo scrutinio dei voti. La Commissione "Votazioni" redige il verbale di scrutinio, che viene consegnato al Presidente dell'Assemblea che ne dà lettura e successivamente sarà consegnato al nuovo Presidente Nazionale eletto.

Art. 18.

VOTAZIONI IN ASSEMBLEA NAZIONALE

Le votazioni sui vari argomenti all'O.D.G. possono avvenire:

- 1) per alzata di mano;
- 2) per appello nominale;
 - a) a scrutinio segreto, solo se autorizzate dal Presidente dell'Assemblea Nazionale.
 - b) sulle modalità della votazione, ove non vi siano mozioni d'ordine in senso contrario, vale la proposta del Presidente dell'Assemblea Nazionale;
 - c) nella votazione per alzata di mano, ciascun delegato pone in evidenza le eventuali deleghe dei soci ad esso trasferite, in modo da facilitare il conteggio dei voti;
 - d) nelle votazioni per alzata di mano o per appello nominale, si debbono conteggiare i voti favorevoli, contrari e gli astenuti.



Art. 19.

INTERVENTI IN ASSEMBLEA NAZIONALE

I componenti che intendono prendere la parola sugli argomenti all'O.D.G. debbono farne richiesta al Presidente dell'Assemblea Nazionale, il quale ha facoltà di stabilire il tempo massimo entro cui contenere i singoli interventi:

- a) gli interventi si effettuano secondo l'ordine di presentazione della richiesta;
- b) I soci partecipanti avente diritto di voto, hanno facoltà in Assemblea Nazionale di richiedere per iscritto al Presidente dell'Assemblea Nazionale di parlare per fatto personale in qualsiasi momento e, verbalmente quando non sia in corso l'illustrazione di una relazione o un intervento o una votazione;
- c) il Presidente dell'Assemblea Nazionale concede la parola, per fatto personale, al termine della relazione o dell'intervento in corso o al momento della richiesta o immediatamente, in caso di richiesta verbale;
- d) il Presidente dell'Assemblea Nazionale ha facoltà di disporre l'immediata cessazione dell'intervento, ove accerti che lo stesso non abbia contenuti tali da essere considerato come mozione d'ordine o intervento per fatto personale;
- e) la mozione d'ordine ha la precedenza sugli interventi riguardanti l'O.D.G. e su di essa, prima che il Presidente dell'Assemblea Nazionale la ponga ai voti, hanno diritto di parola, oltre al presentatore per la sua illustrazione, un socio oratore favorevole ed uno socio contrario;
- f) la richiesta riguardante le modalità di votazione è considerata mozione d'ordine.
- g) Il Presidente dell'Assemblea Nazionale ha facoltà di richiamare l'oratore, qualora questi non si attenga all'argomento in discussione, secondo l'ordine del giorno;
- h) qualora l'oratore non ottemperi al richiamo del Presidente dell'Assemblea Nazionale, questo ha facoltà di togliergli la parola.

Art. 20.

MOZIONI ALL' O.D.G.

I soci partecipanti all'Assemblea Nazionale hanno facoltà di presentare alla Presidenza dell'Assemblea Nazionale mozioni sul merito degli argomenti posti all'O.D.G.;

- a) le mozioni vengono accolte dal Presidente dell'Assemblea Nazionale quando sono sottoscritte da almeno N.20(venti)soci o delegati presenti, oppure quando siano presentate dal Presidente Nazionale in carica;
- b) constatata l'osservazione di tali modalità, il Presidente dell'Assemblea Nazionale dà la parola ad uno dei presentatori per l'illustrazione della mozione

- c) e quindi concede la parola nell'ordine ad un oratore contrario e ad uno favorevole;
- d) in caso di presentazione di più mozioni sullo stesso argomento, il Presidente dell'Assemblea Nazionale ha facoltà di nominare una Commissione, formata da soci partecipanti all'Assemblea Nazionale, per tentare di unificare i testi;
- e) ove la Commissione si trovi di fronte alla impossibilità di procedere ad una unificazione, il Presidente dell'Assemblea Nazionale pone in votazione le mozioni in ordine di presentazione;
- f) il Presidente dell'Assemblea Nazionale può decidere di non porre in votazione quelle successivamente presentate sullo stesso argomento.

Art. 21.

OPERATIVITA' DEL CONSIGLIO DIRETTIVO NAZIONALE

Il Consiglio Direttivo Nazionale si riunisce di norma almeno una volta l'anno presso la sede Nazionale o altra località scelta dal Presidente Nazionale ed è possibile collegarsi anche in video conferenza;

- a) Il Consiglio Direttivo Nazionale è convocato dal Presidente Nazionale , che lo presiede ed in caso di assenza prolungata o impossibilità o impedimento, può essere convocato dal Vice-Presidente Nazionale ed in via gradata dal Segretario Nazionale , con ordine del giorno comunicato ai componenti almeno 7(sette) giorni prima della riunione, con PEC oppure E- Mail oppure con lettera Raccomandata A.R.;
- b) in caso di urgenza il Presidente Nazionale Confederale può convocare il Consiglio Direttivo Nazionale senza il rispetto del termine di cui al comma precedente;
- c) il Presidente Nazionale può invitare a partecipare alle adunanze del Consiglio Direttivo Nazionale i componenti del Comitato o Staff di Presidenza , senza però avere diritto di voto;
- d) i Componenti del Consiglio Direttivo Nazionale che saranno assenti ingiustificati per n°3 (tre) sedute del Consiglio Direttivo Nazionale, saranno considerati decaduti dallo stesso e verranno sostituiti tra i soci attivi e meritevoli e disponibili, su proposta dei restanti Componenti il Consiglio Direttivo Nazionale, con provvedimento diretto del Presidente Nazionale ;

Art. 22.

ELEZIONE E REVOCA DEL CONSIGLIO DIRETTIVO NAZIONALE E DEL PRESIDENTE NAZIONALE

L'Assemblea Nazionale che elegge il Presidente Nazionale ed il Consiglio Direttivo

Nazionale, deve essere convocata possibilmente salvo imprevisti o impedimenti di forza maggiore per una data che si collochi almeno N.7 (sette) giorni prima della scadenza del mandato del Presidente Nazionale in carica;

- a) il Presidente Nazionale ed il Consiglio Direttivo Nazionale vengono eletti dai partecipanti all'Assemblea Nazionale a maggioranza dei soci in regola con il pagamento delle quote associative annuali ed aventi diritto di voto;
- b) ove nella prima votazione non si raggiunga la maggioranza prescritta, si procede alla seconda votazione la maggioranza richiesta è della metà più uno dei voti espressi dai presenti anche per delega come prevede il presente Regolamento di Attuazione dello Statuto . La votazione può avvenire con scrutinio segreto solo se autorizzata dal Presidente dell'assemblea Nazionale;
- c) Il Presidente Nazionale ed il Consiglio Direttivo Nazionale in carica, possono essere nuovamente candidati e rieletti anche più volte;
- d) l'Assemblea Nazionale dei soci può revocare il mandato al Presidente Nazionale ed al Consiglio Direttivo Nazionale, solo ed esclusivamente per gravi motivi documentabili o atti commessi ai danni dell'Associazione e, la votazione deve avere la maggioranza di almeno 2/3 (due/terzi) dei soci iscritti diretti dell'Associazione che siano in regola con il pagamento delle quote associative annuali ed aventi diritto di voto a partecipare all'Assemblea Nazionale e, posta preventivamente all'O.D.G.;

Art. 23.

OPERATIVITA' DELLA COMMISSIONE DI CONSULTAZIONE

Almeno un mese prima della scadenza del mandato del Presidente Nazionale , quest'ultimo deve convocare il Consiglio Direttivo Nazionale per la nomina della "Commissione di Consultazione", composta di N.3(tre) max n°5 (cinque) soci membri diretti della Confederazione, scelti tra i soci che hanno dimostrato ampia conoscenza del sistema associativo Confederale;

- a. la Commissione "Consultazione "presenta all'Assemblea Nazionale gli esiti della sua indagine, indicando uno o più liste di soci candidati alle cariche direttive nazionali;
- b. le liste dei soci candidati alla carica di Presidente nazionale Confederale o di Consiglieri del Direttivo Nazionale, devono essere approvate dal Presidente Nazionale Confederale ancora in carica;
- c. la Commissione" Consultazione "si scioglie senza bisogno di formalità alla data di accettazione della nomina da parte del nuovo Presidente Nazionale Confederale.

Art. 24.

NOMINA DEI REVISORI DEI CONTI



L'Assemblea Nazionale su richiesta del Consiglio Direttivo Nazionale, può nominare il Collegio dei Revisori dei Conti ed in caso di cessazione della carica per qualsiasi motivo di uno dei Revisori dei Conti effettivi, subentra il Revisore dei Conti supplente più anziano d'età, che resta nella carica sino alla data della successiva Assemblea Nazionale:

- a) la prima Assemblea Nazionale utile deve sostituire il Revisore cessato con altro Revisore effettivo; essa può anche confermare nella carica il Revisore
- b) supplente, che in questo caso assume le funzioni di Revisore effettivo e dura in carica fino alla naturale scadenza della carica del Revisore venuto a cessare.

Art. 25.

SCIoglimento DELL'ASSOCIAZIONE

In caso di richiesta di scioglimento dell'Associazione "PMI ITALIA – PROFESSIONI" l'Assemblea Nazionale dei soci Professionisti dovrà essere rappresentativa di almeno i 2/3 dei soci in regola con il pagamento delle quote associative annuali ed aventi diritto di voto, con votazione a maggioranza assoluta dei suoi componenti, nella stessa sarà nominato un" Collegio "Liquidatori" composto da n°6(sei) membri e ne determina i poteri;

- a) Il Collegio "Liquidatori" sarà suddiviso con N.3 (tre) membri designati dall'Assemblea Nazionale dei soci e con N. 3(tre) membri designati dal Consiglio Direttivo Nazionale in carica e, sarà presieduta dal Presidente Nazionale ancora in carica.

Art. 26.

ENTRATA IN VIGORE DEL REGOLAMENTO DI ATTUAZIONE DELLO STATUTO

Il presente Regolamento di Attuazione dello Statuto , entra in vigore dalla data di sua approvazione il 17 Gennaio 2023 e sostituisce il precedente.

IL Consiglio Direttivo Nazionale



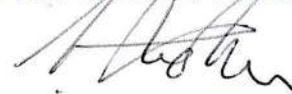
Il Vice Presidente Nazionale

Dott.ssa hc Elena P. Matasaru



Il Segretario Nazionale

Prof. Raffaele Palmese



Il Presidente Nazionale

Dott. Tommaso Cerciello

